UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Scheda RU5_e_1.1.2.c – Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio SS. Trinità[1].
INTERVENTO: Intervento di restauro conservativo e riutilizzo al fine di realizzare un Centro Polifunzionale integrato da Uffici Comunali di rappresentanza ed accessibili al pubblico.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

[1] La sigla "RU5" e la conseguente lettera identificano, rispettivamente, il sub-ambito del masterplan nel quale ricade l'intervento e l'ordine alfabetico attribuito al medesimo intervento in relazione all'insieme delle azioni programmate nello stesso sub-ambito, mentre l'identificativo "1.1.2.c" è connesso alla struttura piramidale configurata nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: Comitati di quartiere – Associazioni culturali - Soprintendenza ai BB. AA. AA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 6.821,00
Superficie coperta	mq 1.665,00
Volumetria (esistente)	mc 30.694,5
Volumetria di progetto	mc 30.694,5

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE*	€ 3.524.031,93
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 750.000,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.274.031,93**

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 25/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta d'intervento di cui alla presente scheda, denominata **"*Recupero, restauro ed il riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio SS. Trinità*"**, ha come obiettivo la riqualificazione ed il recupero di un complesso di rilevante importanza storico-architettonica che allo stato versa in precarie condizioni.
Il Complesso edilizio è ubicato nel tessuto urbano di Torre del Greco, nella parte alta del centro storico, fra la Via G. De Bottis e Piazzetta Beneduce.

L'Ex Orfanotrofio della SS. Trinità nasce come Convento dei Cappuccini annesso alla Chiesa della SS. Annunziata nel 1574, su di una altura fuori dalla Città di Torre del Greco, grazie agli aiuti dell'Università di Torre del Greco e dei privati cittadini che danno ai Cappuccini somme di denaro e terreni. Nel 1886 il giovane Governo italiano decide di sopprimere i beni religiosi ed il Convento passa al Demanio dello Stato e poi al Municipio della Città di Torre del Greco. Nel 1867 vi si trasferisce il Conservatorio della SS. Trinità che, sotto la guida delle monache francescane, accoglie e cura le bambine orfane, divenendo così Orfanotrofio della SS. Trinità. Nel 1935 la Chiesa viene restituita al culto ed elevata a parrocchia.

L'edificio con struttura in cemento armato si sviluppa su tre livelli fuori terra ed appare come un complesso aggregato di volumi con coperture in parte a falda ed in parte piane, che, nel rispetto delle regole tipologiche-strutturali che regolano gli interventi di restauro conservativo, verranno utilizzate per conseguire i migliori risultati sotto il profilo della coibentazione termo-acustica e per posizionare pannelli fotovoltaici di ultima generazione.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un Centro Polifunzionale integrato da Uffici Comunali di rappresentanza ed accessibili al pubblico, le cui funzioni sono così articolate:
● **piano terra**, attività di supporto e di sviluppo del "Centro Informagiovani", in modo da coinvolgere ed interessare tutta la collettività, quali:
- centro di orientamento (concorsi pubblici, borse di studio, corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento, informazione sull'imprenditoria giovanile e non, centro di informazione turistica sia territoriale che nazionale ed estera ecc);
- attività interattive quali sale multimediali ed internet service;
- auditorium dove poter svolgere concerti, rappresentazioni teatrali, cinematografi che e convegni ecc;
- uffici amministrativi, in particolare quelli di relazione con il pubblico, nonché sale per incontri e riunioni ed aggiornamenti del personale comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

● **primo piano**:
- percorsi museografici in cui poter ritrovare la storia, gli usi ed i costumi dell'intero territorio vesuviano, nonché le potenzialità espressive della cultura torrese;
- ambienti da destinare a mostre temporanee di arte;
- biblioteca tematica sulla storia locale.

● **piano secondo e terzo**
- uffici comunali di rappresentanza con annessi locali di supporto come depositi, archivi, locali attesa per il pubblico;
- *open space* per diverse postazioni di lavoro.

I servizi igienici sono dimensionati in funzione del numero medio dei fruitori dell'edificio e tenendo conto anche dei soggetti diversamente abili. Nella nuova distribuzione interna sono state individuate le uscite di sicurezza e le rampe di accesso per disabili.

L'organizzazione funzionale del complesso e dei singoli ambienti è progettata con un sufficiente grado di elasticità, in maniera tale da poter essere facilmente adeguate ad usi diversi da quelli descritti.

In base alle nuove previste funzioni ed in relazione ai valori del manufatto e degli spazi verdi esterni, la progettazione è stata caratterizzata dai seguenti aspetti prioritari:
- collocazione dei due ascensori necessari per l'abbattimento delle barriere architettoniche senza compromettere il disegno delle facciate preesistenti;
- realizzazione di una struttura in acciaio e vetro a protezione dell'ascensore esterno, studiato in modo da denunciare il segno dei tempi (Carta di Venezia) e, nel contempo, da non porsi in contrasto con l'edificio esistente;
- realizzazione di una scala di sicurezza con struttura semplice ma moderna (con la Soprintendenza sono stati concordati la posizione, i materiali e gli elementi compositivi);
- individuazione delle destinazioni d'uso nel rispetto di quanto dettato dalla Carta di Atene e dalla Carta di Venezia, atteso il rilevante valore storico – architettonico dell'edificio;
- interventi di consolidamento statico delle struttura portanti e verticali non impattivi e/o in contrasto con i valori del manufatto;
- definizione a verde delle aree esterne attraverso uno studio dettagliato delle essenze arboree ed arbustive esistenti (con la Soprintendenza sono stati definiti i principi guida).

I lavori a farsi possono essere suddivisi, in modo schematico, nelle seguenti macro categorie e sub categorie:
● **sistemazioni esterne**
- realizzazione della rampa di collegamento dei piazzali superiori ed inferiori;
- consolidamento delle volte esterne;
- ripristino del muro est;
- costruzione dei locali tecnologici e della vasca costituente riserva antincendio;

● **consolidamenti interni**
- demolizione ricostruzione dei solai in ferro;
- consolidamento delle volte interne;
- rifacimento o realizzazione ex-novo di piattabande;
- consolidamento delle murature;

● **opere accessorie**
- costruzione della scala di emergenza in ferro;
- realizzazione di un ascensore esterno;
- realizzazione di un ascensore interno.

Gli impianti saranno realizzati in conformità alle vigenti norme in materia e alla specifica destinazione d'uso.
L'impianto elettrico è stato concepito in modo modulare cioè considerando indipendente ogni locale per agevolare le eventuali opere di manutenzione senza creare disagio nei locali dove non si è verificato il guasto.

L'impianto di illuminazione è costituito da lampade fluorescenti ad alta efficienza e resa cromatica alloggiate in un apparecchio di illuminazione costituito da un corpo base in lamiera di acciaio verniciato con trattamento anticorrosione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' prevista una centrale termofrigorifera costituta da un gruppo a pompa di calore per la produzione di acqua refrigerata nel periodo estivo ed acqua calda nel periodo invernale, una caldaia a servizio dei radiatori e di eventuale aiuto agli altri impianti in caso di ridotto funzionamento della pompa di calore e per la produzione di acqua calda per i servizi.
Per quanto riguarda il **contenimento dei consumi energetici**, la progettazione ha tenuto delle norme per il risparmio energetico ed in particolare di quelle del D.Lgs 192 del 19 agosto 2005 che, stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, contribuire a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione di emissioni di gas a effetto serra posti dal protocollo di Kyoto, promuovere la competitività dei comparti più avanzati attraverso lo sviluppo tecnologico.
Il progetto in questione prevede:
● un sistema per il risparmio della risorsa idrica:
- recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche;
- uso di apparecchiature a risparmio energetico (cassette a doppio scarico, rubinetti con rompigetto aerato, etc.);
● un sistema per il risparmio dell'energia elettrica:
- uso di pannelli fotovoltaici per la produzione dell'energia necessaria al fabbisogno energetico della struttura e delle pertinenze;
- miglioramento delle caratteristiche di trasmittanza di tutti gli elementi di confine (orizzontali e verticali ed infissi) al fine di rientrare nelle limitazioni imposte dal D.Lgs 192/05.

La proposta progettuale pone particolare attenzione alla sistemazione delle aree esterne dell'Ex Orfanotrofio della SS. Trinità. Allo stato attuale la superficie esterna di pertinenza del manufatto è costituita, dal punto di vista morfologico, da una serie di terrazzamenti a varie quote, la cui vegetazione si presenta in un cattivo stato di conservazione. La soluzione progettuale, nell'ottica di conservazione delle preesistenze, in primis, quelle strutturali (come il muro di contenimento) e dei percorsi, è stata indirizzata alla valorizzazione dei terrazzamenti e delle essenze arboree presenti. Per le opere a verde è stato previsto l'inserimento di essenze arboree ed arbustive mediterranee che bene si adattano all'ambiente circostante e che, nel contempo, richiamavano quelle originarie. Gli spazi articolati esterni, inoltre, sono stati attrezzati per accogliere manifestazioni, fiere, ed allestimenti (panchine, porta rifiuti, illuminazione, paline informative, elementi decorativi, ecc.).

Nell'ambito dei pareri autorizzativi emessi in relazione alla progettazione dell'intervento, la Soprintendenza si è riservata la possibilità di formulare osservazioni e prescrizioni in corso d'opera con riguardo alle aree esterne all'edificio interessato. In seguito alla ricezione di dette prescrizioni in c.o., si sono pertanto rese necessarie opere complementari per la realizzazione delle lavorazioni sulle summenzionate aree esterne. Tali opere verranno eseguite nel corso del 2016 in seguito all'ultimazione delle lavorazioni principali.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "RU5", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.2
Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi

Risultati attesi
Contenitori edilizi recuperati;
Dotazione di servizi per la collettività;
Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
Spazi più attrattivi, accoglienti e sicuri.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte al recupero dei contenitori dismessi di proprietà dell'Ente.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
c - a favorire le condizioni per l'inclusione sociale, del ripristino della legalità, nonché per migliorare il sistema di sicurezza sociale;
e – a favorire la tutela della salute e dell'ambiente.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando le condizioni strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.2 Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

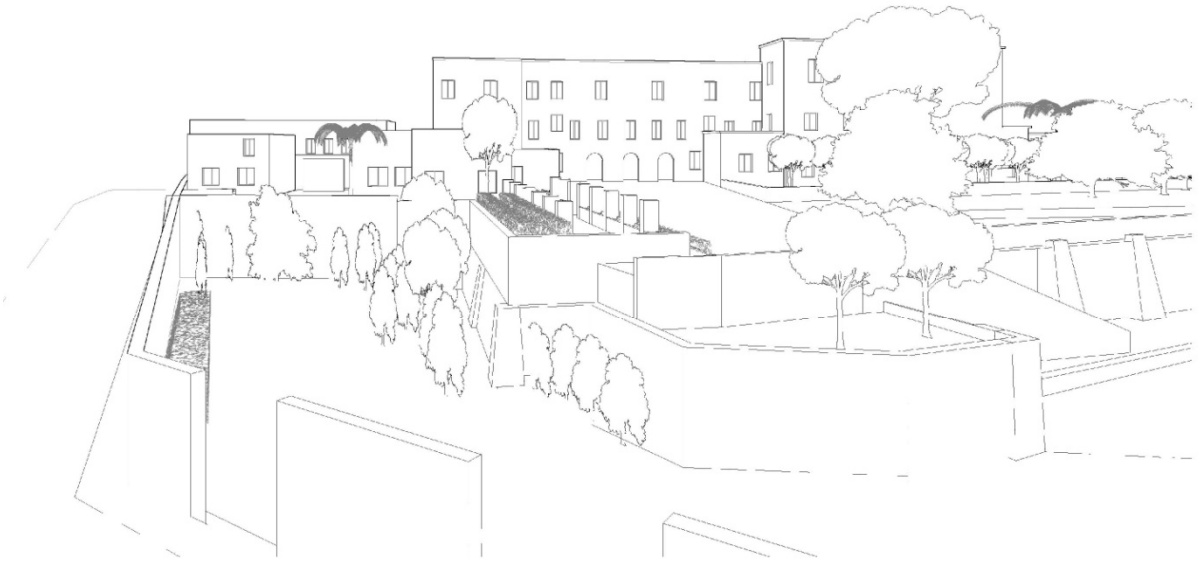
Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del ***Piano Territoriale Regionale (PTR)***:
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del ***Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)***:
- **A** Valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano, secondo una riorganizzazione policentrica e reticolare tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle città in quanto motori di sviluppo sostenibile, e da promuovere la competitività e la qualità diffusa del territorio provinciale;
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
● con il ***Piano Strategico Operativo (PSO)***:
- **1** Mettere in sicurezza il territorio - "*Lineamenti caratterizzanti e prioritari*";
● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:
- Una regione giovane per i giovani;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;
- La Campania della dignità e della socialità. Un welfare campano.

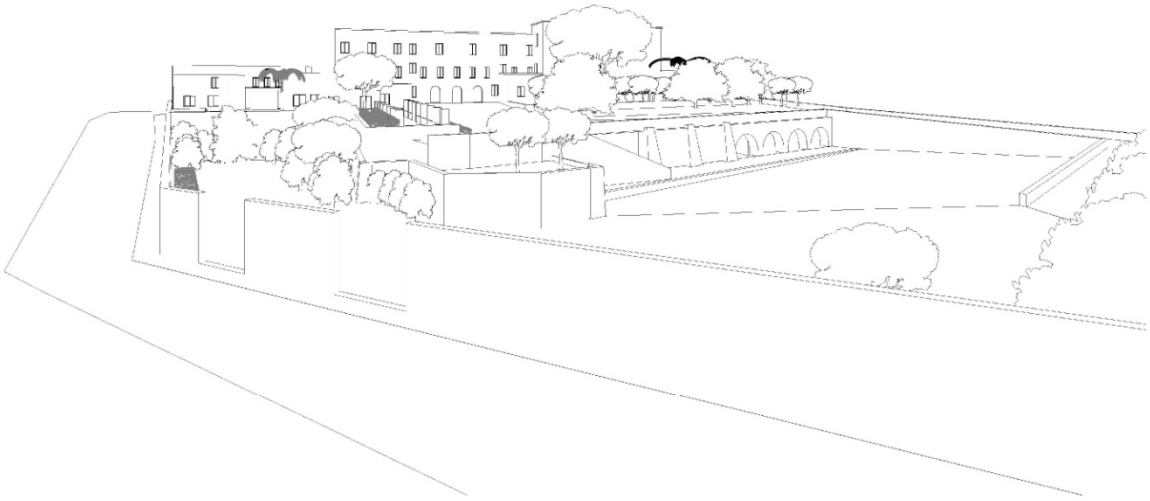
Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

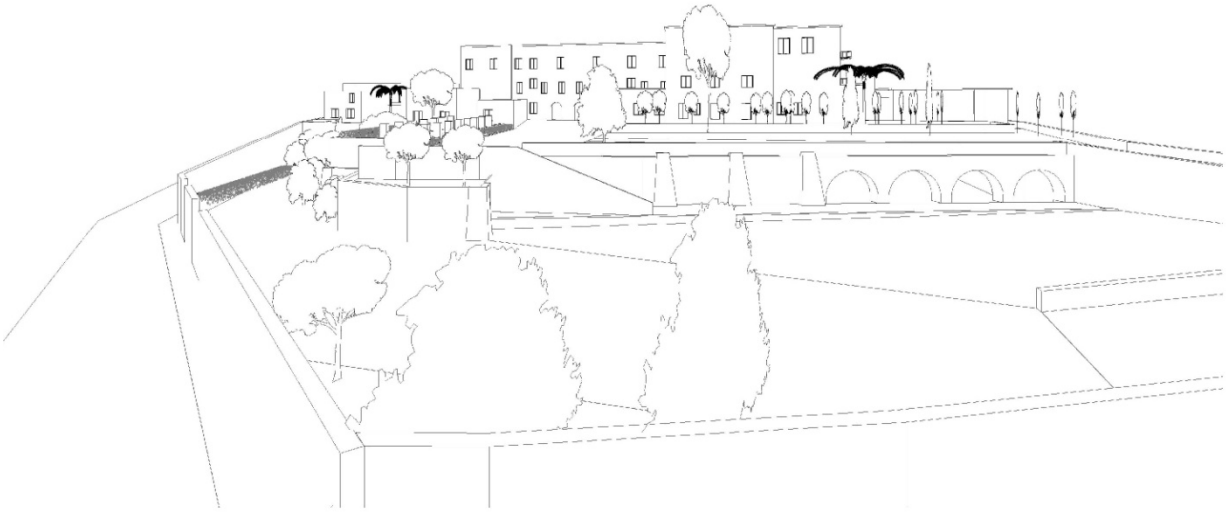
fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti grafici



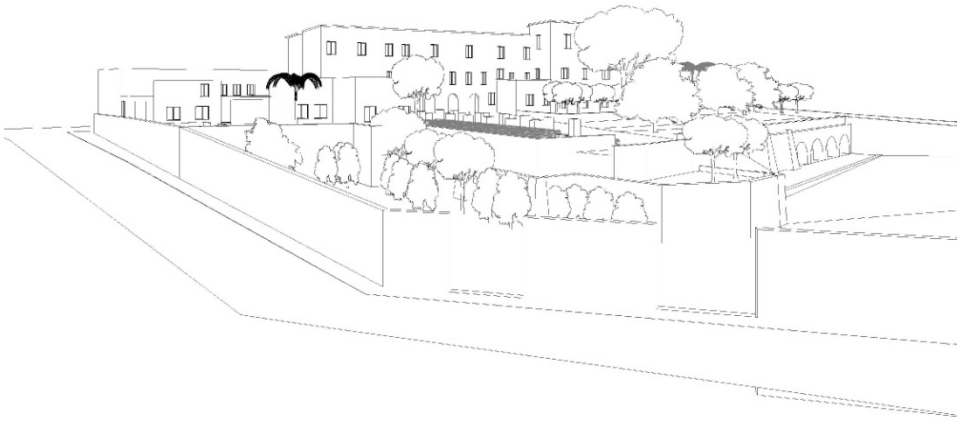
fonte: http://burc.regione.campania.it

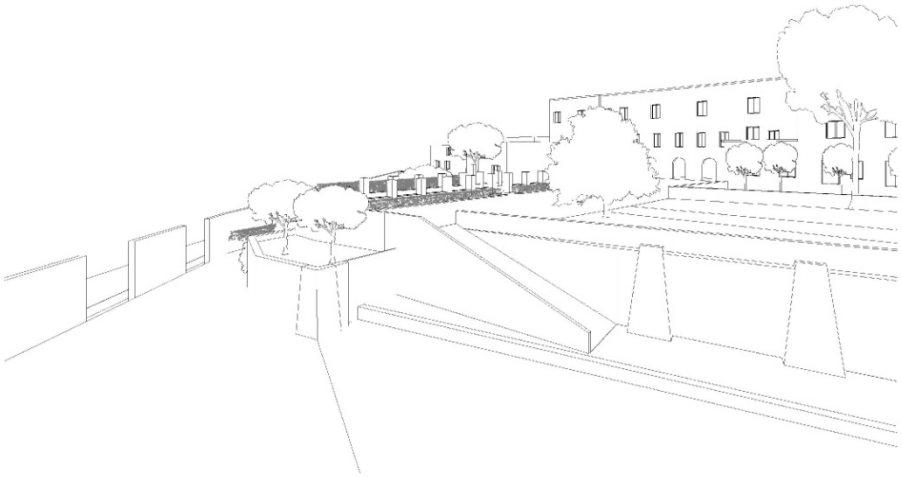




fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Scheda AP1_e1_1.1.3.a - Porto - Scala.
INTERVENTO: Riqualificazione del waterfrontm alla base dell'attuale contrafforte lavico che delimita, lato mare, il Complesso dei M.M.M. La proposta progettuale si configura, altresì e nel caso di necessità, come una valida soluzione per migliorare la funzionalità e la capacità dell'attuale sistema della viabilità locale, soprattutto sia per garantire quella indispensabile connessione tra centro storico ed ambito portuale.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	**X**

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Capitaneria di Porto – Comitato di Quartiere - Operatori del mare - Soprintendenza ai BB. AA. AA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 8.750,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE*	€ 1.149.184,95
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 882.598,53
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 1.000.000,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.031.783,48**

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Ultimazione lavori: 16/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale;
	- rigenerazione economica e sociale;
X	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
	- sviluppo economico;
	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 4.7 [Ob. Sp. 4.d) Asse 4 - FESR]

X	a. Interventi per correggere le discontinuità e per assicurare standard di sicurezza compatibili con la normativa vigente e con i flussi di traffico;
X	b. Interventi di realizzazione – completamento - messa in sicurezza delle vie di fuga dalle aree soggette a particolari rischi sismici, vulcanici ed idrogeologici, in sinergia con quanto previsto nell'obiettivo operativo 1.6.
	-

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 4.8 [Ob. Sp. 4.e) Asse 4 - FESR]

X	a. Interventi infrastrutturali per il consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare;
X	b. Interventi infrastrutturali per la salvaguardia dell'ambiente naturale e di quello antropizzato dei bacini portuali e delle aree demaniali, nonché per la sicurezza dei porti e della navigazione;
X	c. Azioni per lo sviluppo di reti immateriali per la gestione dell'offerta dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.2 [Ob. Sp. 1.a) Asse 1 - FESR]

X	a. Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale anche con interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti già inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, (dando priorità al completamento degli interventi nei Siti di Interesse Nazionale già caratterizzati) e delle aree pubbliche dismesse.
	b. Ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e/o interventi di sistemazione finale nonché delle discariche abusive su siti pubblici.
	c. Decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto esclusa la mera rimozione di tetti in eternit.
	d. Realizzazione di interventi volti a garantire la riduzione delle emissioni inquinanti, in conformità al "Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (rimodulazione e aggiornamento degli strumenti di rilevamento, realizzazione del *cold ironing* nei porti, supporto informativo e/o informatico per i servizi di *car pooling* e *car sharing*, ecc.) con finanziamento di possibili opere di compensazione, finalizzate a forme di riequilibrio ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta d'intervento di cui alla presente scheda costituisce un'azione rilevante ai fini della riqualificazione del waterfront. Gli spazi interessati sono quelli situati alla base dell'attuale contrafforte lavico che delimita, lato mare, il Complesso dei M.M.M.. Tali spazi, a ridosso della linea di costa, protetti da scogliere frangiflutti e allo stato solo in parte accessibili, sono la risultanza prevalentemente di colmate. L'azione di riqualificazione renderà fruibile ad usi urbani (percorsi ciclopedonali, attrezzature a verde pubblico) un significativo tratto della linea di costa che si sviluppa tra Cala della "Scala" ed il braccio foraneo. Con caratteristici aspetti ambientali e con scorci paesaggistici sul Golfo di Napoli. La proposta progettuale si configura, altresì e nel caso di necessità, come una valida soluzione per migliorare la funzionalità e la capacità dell'attuale sistema della viabilità locale, soprattutto sia per garantire quella indispensabile connessione tra centro storico ed ambito portuale sia per prospettare, nell'ipotesi di calamità - atteso i rischi a cui è assoggettato il territorio cittadino, una significativa via di fuga.

La proposta d'intervento recupera un'area degradata ed in abbandono ed attraverso opere non impattive definisce una continuità fisica e spaziale tra il braccio di ponente del bacino portuale e la località "*La Scala*", quest'ultima caratterizzata da un arenile in sabbia nera e da falesie tipiche dell'area vesuviana costiera.
La proposta d'intervento prevede le seguenti opere:
- sistemazione del piano orizzontale con materiali tipici dell'area vesuviana costiera;
- delimitazione, fronte mare, degli spazi con balaustra realizzata con caratteristiche simili al paramento del poderoso muro in pietra vesuviana che delimita il complesso dismesso dei Mulini Meridionali Marzoli;
- definizione ed articolazione degli spazi in percorsi ciclopedonali (passeggiata a mare e corsie riservate per le bici) e in zone a verde con essenze arboree della macchia mediterranea;
- aree per la sosta auto;
- spazi d'intrattenimento;
- segnaletica verticale ed orizzontale;
- illuminazione pubblica consona al contesto e sottoservizi.

L'azione di recupero e riqualificazione, sotto il profilo paesistico, atteso che l'area oggetto di attenzione e situata ai piedi del contrafforte lavico che costituisce il basamento del sito dei Mulini Meridionali Marzoli, nel creare continuità visiva con il poderoso muro in pietra vesuviana che delimita il complesso dismesso e con gli edifici del medesimo, contribuirà a migliorare in modo significativo l'immagine visiva, con vista anche da mare, di questo tratto di costa.
La continuità conseguita inciderà in modo significativo sulla riqualificazione del waterfront e restituirà alla vita di relazione spazi marginali ed abbandonati, mentre la connessione realizzata creerà quel necessario collegamento tra la zona di ponente del bacino del porto e la località "*La Scala*", collegamento che assume anche una valida soluzione per vie di fuga.

E' da evidenziare che l'ampia colmata tra la scogliera frangiflutto esistente ed il piede del basamento lavico, oggi in stato di abbandono, risulterà estremamente utile per la realizzazione del Museo del Mare prevista negli ex-Molini. Infatti il progetto definitivo prevede l'utilizzazione dello spazio disponibile per realizzare una serie di vasche di accumulo e filtro, da posizionare per motivi tecnologici al livello del mare, per alimentare nel Museo le vasche dell'acquario. Anche per quest'intervento si farà ampio ricorso a tecnologie e sistemi per il contenimento dei consumi energetici.

In seguito ad eventi climatici che hanno parzialmente danneggiato le lavorazioni eseguite, rendendo necessario prevedere soluzioni tecniche a tutela di eventuali eventi analoghi, nonché a fronte della necessità di un recupero di alcuni sottoservizi emersa sono in seguito all'avvio degli scavi di cantiere, si sono rese necessarie opere complementari volte a sopperire a tali esigenze.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "AP1", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.3. Recuperare il rapporto con il mare

Risultati attesi

- fronte mare riqualificato, restituito a funzioni urbane con spazi a forte attrattività per finalità ricreative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- migliore qualità di vita dei residenti";
- aumento dell'attrattività dei luoghi;
- ampliamento delle vie di fuga;
- realizzazione di attrezzature e servizi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta d'intervento risulta coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS poiché volta alla riqualificazione degli spazi situati sul fronte mare per finalità urbane.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione (A.5 – Riqualificazione della fascia costiera);
D – Mobilità sostenibile (trasporti – parcheggi – Viabilità).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
d - a promuovere mobilità sostenibile e accessibilità;
e - a favorire la tutela della salute e dell'ambiente.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.3 Recuperare il rapporto con il mare*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".
La medesima proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.3 Promuovere mobilità sostenibile*".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del ***Piano Territoriale Regionale (PTR)***:
- **A.** Interconnessione
- B.2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali;
- B.3. Riqualificazione della costa;
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- B.5. Recupero delle aree dismesse e in via di dismissione;
- C.1. Rischio vulcanico;
- C.2. Rischio sismico;
- C.3. Rischio idrogeologico;
- D.1. Rafforzamento del policentrismo;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del ***Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)***:
- **B.** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **C.** Sviluppo, riorganizzazione e qualificazione della mobilità e dei trasporti pubblici in chiave intermodale, al fine di assecondare la riarticolazione urbana di cui al punto A, di ridurre le difficoltà d'accesso ai servizi e alle risorse e di ridurre l'impatto ambientale del traffico e delle infrastrutture;

● con il ***Piano Strategico Operativo (PSO)***:

- **3** Adeguare il reticolo delle vie di fuga razionalizzando il sistema infrastrutturale - "*Lineamenti caratterizzanti e prioritari*";
- **5** Potenziare le reti ecologiche - "*Lineamenti integrativi e sinergici*".

● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:

- Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo;
- Una regione pulita e senza rischi;
- Il mare bagna la Campania;
- La Campania in porto;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;

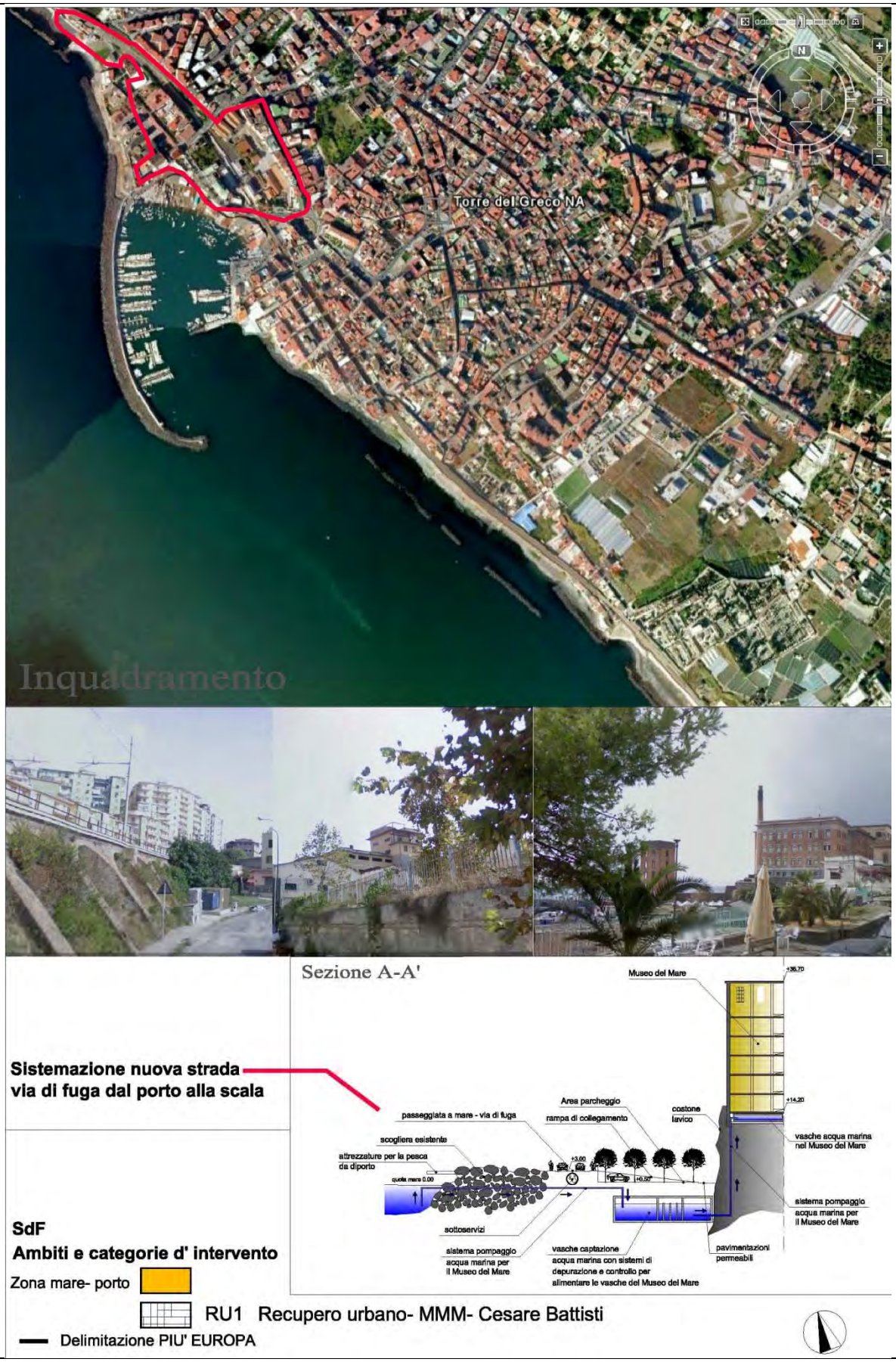
Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

Si rileva, altresì, l'interazione della proposta d'intervento con:

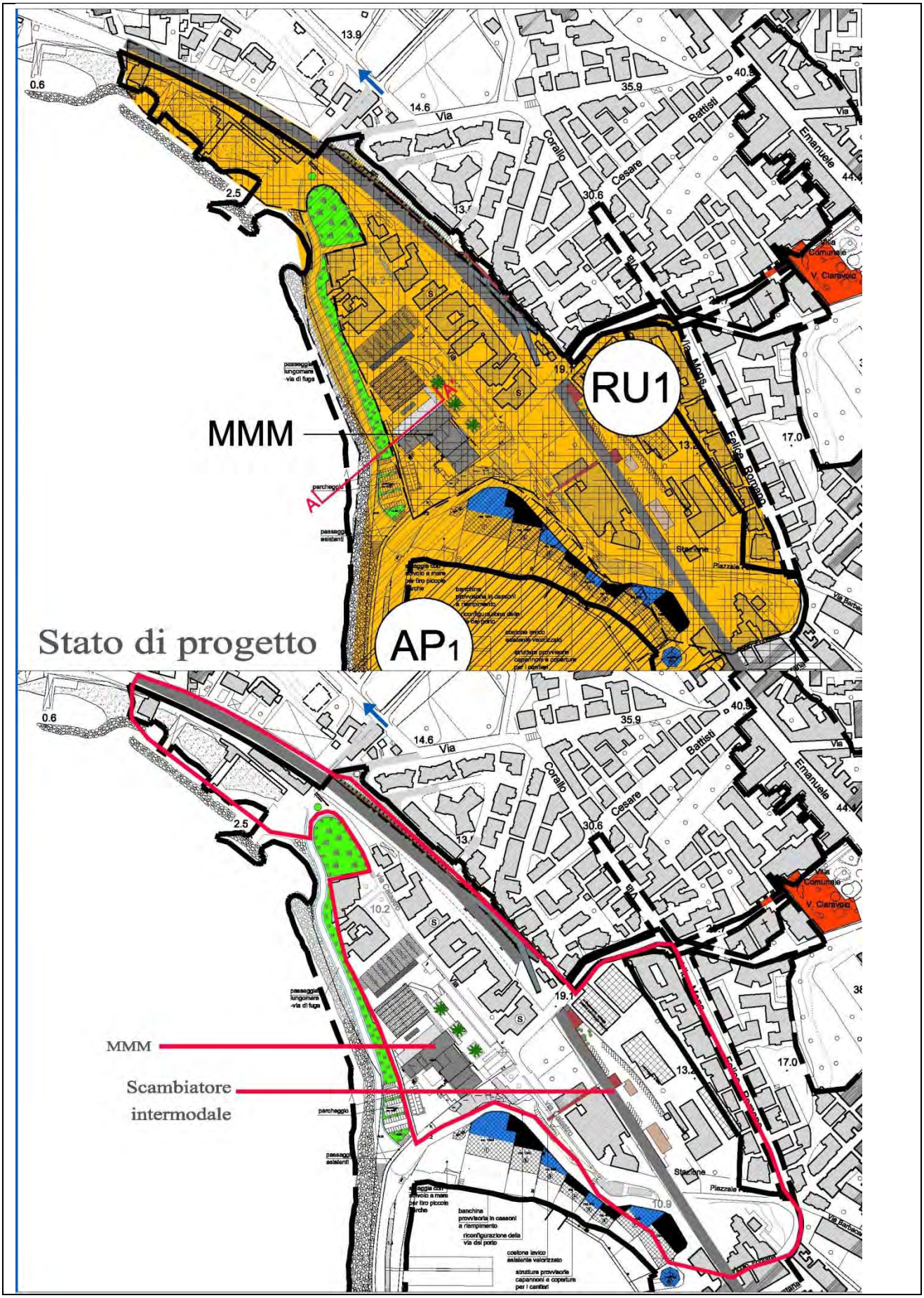
- la raccomandazione (2000/413/CE) del 30 maggio 2002, relativa all'attuazione della "Gestione integrata delle zone costiere in Europa", con la quale il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sottolineato la grande rilevanza ambientale, economica, sociale e culturale delle zone costiere;
- la Deliberazione CIPE del 2 agosto 2002 "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia" che individua per il prossimo decennio i principali obiettivi e le azioni per quattro aree prioritarie: clima; natura e biodiversità; qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti grafici



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Scheda RU5_i_1.3.1.g - Introduzione di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare e il centro storico.
INTERVENTO: La proposta prefigura uno scenario infrastrutturale di mezzi di trasporto collettivo, impropriamente detto di sostegno alla mobilità minore, quella pedonale. Un sistema di nastri e scale mobili ed ascensori rettilinei ed inclinati realizzato lungo le scalinate che collegano la zona mare con il centro storico.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Comitati di quartiere – Soprintendenza ai BB. AA. AA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	**X**
Lotto intermedio - funzionale	**X**

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	c.a mq 600,00
Superficie coperta	mq 0,00
Volumetria (esistente)	mc 0,00
Volumetria di progetto	mc 0,00

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE*	€ 328.610,35
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti[1]	€ 1.976,18
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 951.325,24
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.281.911,77**

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Stralcio funzionale A – ultimazione: 18/12/2015.

[1] Bilancio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale;
	- rigenerazione economica e sociale;
X	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
	- sviluppo economico;
	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta prefigura uno scenario infrastrutturale di mezzi di trasporto collettivo, impropriamente detto di sostegno alla mobilità minore, quella pedonale. Un sistema di nastri e scale mobili ed ascensori rettilinei ed inclinati realizzato lungo le scalinate che collegano la zona mare con il centro storico può costituire di fatto l'ampliamento delle zone e degli itinerari pedonali e trasferire alla modalità pedonale una importante quota di mobilità automobilistica. Infatti la proposta ha lo scopo di pervenire ad una riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani e contribuire, allo stesso tempo, a ridurre l'uso dell'autoveicolo, ad agevolare il collegamento pedonale tra la zona mare ed il centro storico, anche con mitigazione dell'impatto della mobilità e della strada ferrata.
Il sistema configurato comporterà, inoltre, effetti positivi sulle matrici ambientali, soprattutto per quanto riguarda la componente rumore ed atmosfera.

L'intervento è stato suddiviso in stralci funzionali: entro il 18 dicembre 2015 verrà pertanto realizzato lo **stralcio funzionale A**, le cui lavorazioni riguarderanno scalinata, la pulizia delle aree a verde e la riqualificazione dell'area giochi. Lo **stralcio funzionale B**, invece, in esecuzione nel 2016, includerà le lavorazioni relative alla scala lato Madonna del Principio, agli ascensori e alle passerelle, agli impianti di illuminazione e all'arredo.
Modalità di gestione L'ipotesi di modello gestionale, relativamente alla scala mobile, è così articolata: l'impianto sarà gestito dal Comune a mezzo di ditta specializzata del settore da individuarsi a mezzo di selezione pubblica.

Gli impianti previsti sono equipaggiati con motori da 22 KW ed hanno 3,5 di consumi accessori (illuminazione, riscaldamento, ecc.).
La vita d'esercizio degli impianti in argomento è limitata, dal D.M. 18.09.1975, a 30 anni.

I costi relativi alla fase successiva alla realizzazione dell'opera sono costituiti dai costi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e dai costi digestione.
Costi di manutenzione ordinaria
Il prezzo di un contratto di manutenzione (solo manutenzione ordinaria e chiamate per fermo impianto in orario lavorativo) è stimato in circa € 3.000,00 per ciascun impianto per anno: n. 4 X 3.000,00 = 12.000,00;
Al suddetto onere occorre aggiungere i seguenti costi per:
- interventi in orario straordinario, stimati in circa € 1.500,00 per ciascun impianto per anno: n. 4 X 1.500,00 = 6.000,00;
Il totale dei costi di manutenzione ordinaria risulta pari ad €/anno 18.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi di manutenzione straordinaria
- accantonamento (riparazioni da usura), stimati in circa 4.000,00 per ciascun impianto per anno: n. 4 X 4.000,00 = 16.000,00.
- vandalismi e danni da uso improprio, stimati in circa € 300,00 all'anno.
Il totale dei costi di manutenzione straordinaria risulta pari ad €/anno 16.300,00.

L'importo relativo alla gestione dell'impianto contempla i seguenti costi per:
- prestazione del responsabile d'esercizio, responsabile della sicurezza, stimato in circa € 1.000,00 all'anno;
- visita annuale da parte del responsabile d'esercizio che insieme al manutentore verifica dettagliatamente lo stato dell'impianto (circa 4 ore/impianto). La prestazione del manutentore può essere quantificata in circa € 300,00 per ciascun impianto per anno: n. 4 X 300,00 = 1.200,00;
- collaudo dell'impianto (biennale) compreso la prestazione del manutentore, stimato in circa in € 500,00 all'anno;
- consumi accessori (illuminazione, riscaldamento, ecc.), stimati in circa € 500,00 all'anno.

Il totale dei costi di gestione risulta pari ad €/anno 3.200,00.

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.3.1
Promuovere una mobilità sostenibile in grado, tra l'altro, di supportare il nuovo sistema delle funzioni previste

Risultati attesi
Ridurre gli effetti dei flussi di traffico veicolare sull'ambiente;
Migliorare la mobilità pedonale nell'area.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte al miglioramento della mobilità urbana e alla riduzione dell'impatto ambientale del sistema mobilità.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione;
D – Mobilità sostenibile (trasporti – parcheggi – Viabilità).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
- alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
d - a promuovere mobilità sostenibile e accessibilità;
e - a favorire la tutela della salute e dell'ambiente.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "1.3 Promuovere mobilità sostenibile" dell'asse prioritario "1. Fisico – Ambientale", in quanto la medesima è volta al miglioramento della mobilità e dell'accessibilità per gli abitanti del quartiere, in particolare per coloro con maggiori difficoltà di spostamento.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del ***Piano Territoriale Regionale (PTR)***:
- **A.** Interconnessione
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;

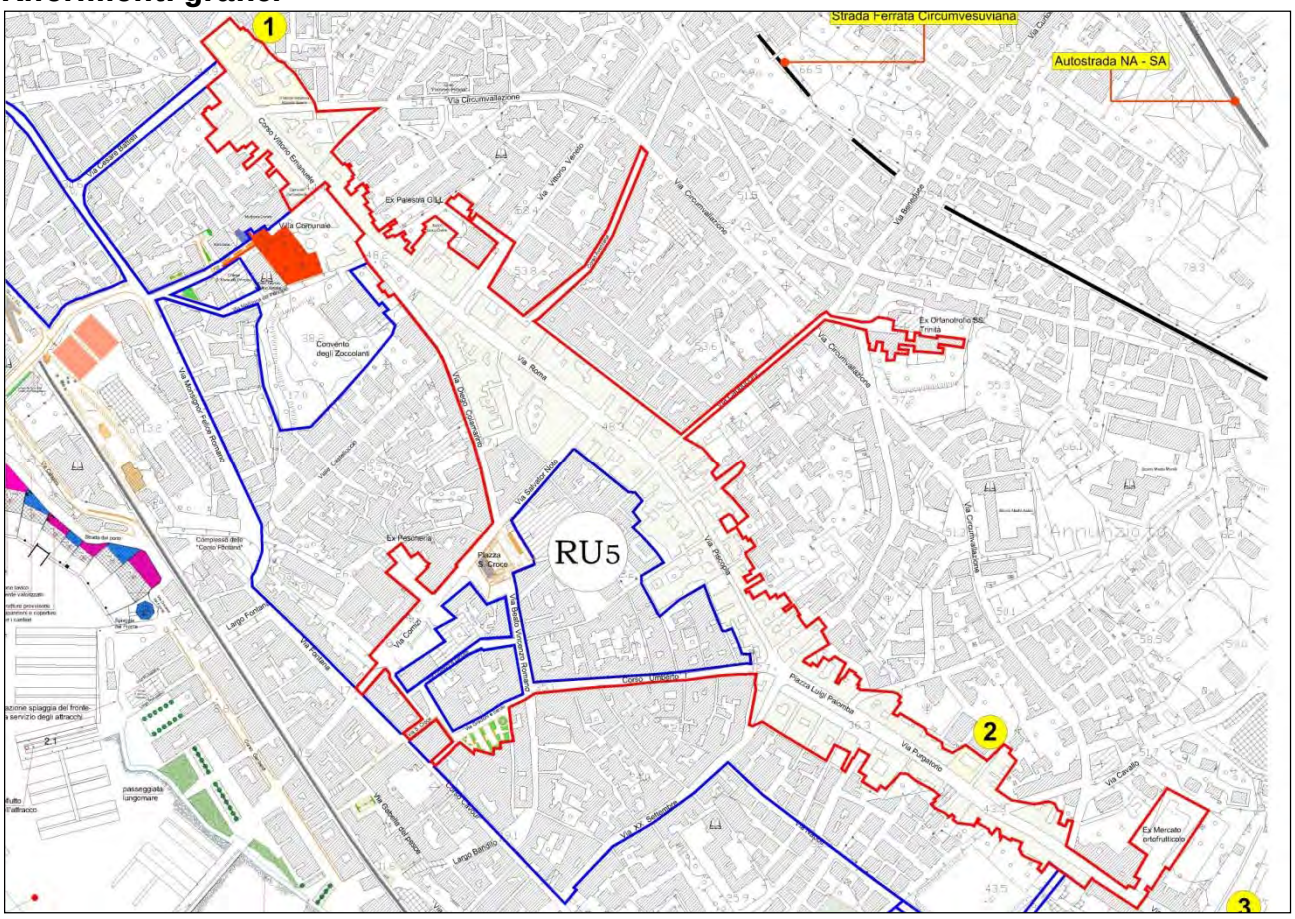
fonte: http://burc.regione.campania.it

● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del ***Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)***:
- **C** Sviluppo, riorganizzazione e qualificazione della mobilità e dei trasporti pubblici in chiave intermodale, al fine di assecondare la riarticolazione urbana di cui al punto A, di ridurre le difficoltà d'accesso ai servizi e alle risorse e di ridurre l'impatto ambientale del traffico e delle infrastrutture;
● con il ***Piano Strategico Operativo (PSO)***:
- **3** Adeguare il reticolo delle vie di fuga razionalizzando il sistema infrastrutturale - "*Lineamenti caratterizzanti e prioritari*";
● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:
- Una regione pulita e senza rischi;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio.

Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

Si rileva, altresì, l'interazione della proposta d'intervento con la Deliberazione CIPE del 2 agosto 2002 "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia" che individua per il prossimo decennio i principali obiettivi e le azioni per quattro aree prioritarie: clima; natura e biodiversità; qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani.

Riferimenti grafici



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Scheda AP2__d_1.1.3.a – Piazzali e passeggiata a mare.
INTERVENTO: Recupero a funzioni urbane ricreative parte dell'attuale fronte a mare compreso tra il Borgo di Portosalvo e S. Giuseppe alle Paludi.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Regione Campania - Assessorato ai Trasporti - Operatori del mare – Comitati di Quartiere - Soprintendenza ai BB. AA. AA.– Cantieri Navali – ASCOM - Capitaneria di Porto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	**X**
Lotto intermedio - funzionale	**X**

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 19.700,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE*	€ 687.536,30
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti[1]	€ 0,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 898.358,06
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.585.894,36**

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Stralcio funzionale A – ultimazione: 18/12/2015.

[1] Bilancio Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
x	- rigenerazione economica e sociale;
x	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
x	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.2 [Ob. Sp. 1.a) Asse 1 - FESR]

X	a. Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale anche con interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti già inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, (dando priorità al completamento degli interventi nei Siti di Interesse Nazionale già caratterizzati) e delle aree pubbliche dismesse.
	b. Ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e/o interventi di sistemazione finale nonché delle discariche abusive su siti pubblici.
	c. Decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto esclusa la mera rimozione di tetti in eternit.
	d. Realizzazione di interventi volti a garantire la riduzione delle emissioni inquinanti, in conformità al "Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (rimodulazione e aggiornamento degli strumenti di rilevamento, realizzazione del *cold ironing* nei porti, supporto informativo e/o informatico per i servizi di *car pooling* e *car sharing*, ecc.) con finanziamento di possibili opere di compensazione, finalizzate a forme di riequilibrio ambientale.

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta progettuale è tesa:

- a recuperare a funzioni urbane ricreative parte dell'attuale fronte a mare compreso tra il Borgo di Portosalvo e S. Giuseppe alle Paludi, allo stato caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale e produttiva fatiscente, in contrasto con i luoghi, e da condizioni di abbandono e degrado (urbano – ambientale), pur costituendo, per posizione ed univocità, un luogo di rilevante pregio paesaggistico e di panoramicità sul Golfo di Napoli;
- a superare, attraverso il ridisegno complessivo dell'area, l'impatto della strada ferrata che definisce i confini tra la città consolidata e il quartiere a ridosso della linea di costa.

Il nuovo waterfront, infatti, dovrà costituire una straordinaria opportunità per recuperare il tradizionale rapporto tra la città ed il mare, allo stato compromesso. L'intervento dovrà, difatti, rappresentare una preziosa occasione per riqualificare, rinnovare ed incidere a fondo sull'immagine dei luoghi. Il prolungamento della passeggiata a mare, in particolare, potrà restituire alla città un nuovo spazio aperto e, contemporaneamente, una nuova potenzialità di qualificazione dell'area urbana di Corso Garibaldi e dei tessuti che oggi si collocano lungo la linea di costa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione nel suo complesso è direttamente operativa in quanto le tipologie d'intervento selezionate sono compatibili con il regime urbanistico e vincolistico vigente e coerenti con il disegno complessivo configurato.
Lungo il tratto di costa oggetto di attenzione sono presenti situazioni di rilevante pregio paesaggistico – ambientale, allo stato occultate da condizioni di degrado e abbandono, nonché da detrattori ambientali. L'operazione che s'intende realizzare è quella di effettuare una ricognizione puntuale di tali situazioni per definire un disegno di recupero e di riqualificazione di questo tratto della linea di costa.
Si vuole attraverso tale operazione e nel rispetto delle caratteristiche dei luoghi e delle preziosità presenti ma occultate (falesie, rade rocciose, vedute sul Golfo di Napoli e la penisola sorrentina, scenografie urbane dovute, soprattutto, al rilevante pregio paesistico - ambientale dei luoghi, testimonianze evidenti e suggestive come il Borgo di Portosalvo), definire percorsi ciclopedonali, spazi d'intrattenimento, slarghi attrezzati, opere a verde per mettere in risalto le specificità della linea di costa della Città di Torre del Greco, contribuendo in tal modo ad evidenziare l'immagine unica di questi luoghi che rappresentano, altresì, affermazione d'identità per gli abitanti.
Le opere previste sono a basso impatto, fanno ricorso a modalità operative e a materiali tipici dell'area vesuviana costiera, le opere a verde ad essenze arboree mediterranee, l'illuminazione pubblica a tecnologie e basso consumo energetico.
Anche per quest'intervento si farà ampio ricorso a tecnologie di recupero e a sistemi per il contenimento dei consumi energetici per aumentarne il grado di sostenibilità.

L'intervento è stato suddiviso in stralci funzionali, dei quali, lo stralcio A, che verrà completato nel 2015, include lavorazioni sulla sede stradale di Corso Garibaldi nel tratto compreso tra la III e la I traversa Principal Marina; lo stralcio funzionale B, in ultimazione nel corso del 2016, prevede l'esecuzione delle lavorazioni contrattualmente previste in riferimento alle aree esterne.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "AP2", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.3
Recuperare il rapporto con il mare

Risultati attesi
- fronte mare riqualificato;
- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- fronte mare restituito a funzioni urbane con spazi a forte attrattività per finalità ricreative;
- migliore qualità di vita dei residenti".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta d'intervento risulta coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS poiché volta alla riqualificazione degli spazi situati sul fronte mare per finalità urbane.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione (A.5 – Riqualificazione della fascia costiera).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
e - a favorire la tutela della salute e dell'ambiente.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.3 Recuperare il rapporto con il mare*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La medesima proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.3 Promuovere mobilità sostenibile*".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del ***Piano Territoriale Regionale (PTR)***:
- B.2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali;
- B.3. Riqualificazione della costa;
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- B.5. Recupero delle aree dismesse e in via di dismissione;
- C.3. Rischio idrogeologico;
- C.5. Rischio rifiuti;
- D.1. Rafforzamento del policentrismo;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del ***Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)***:
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
● con il ***Piano Strategico Operativo (PSO)***:
- 5 Potenziare le reti ecologiche - "*Lineamenti integrativi e sinergici*".
● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:
- Una regione pulita e senza rischi;
- Il mare bagna la Campania;
- La Campania in porto;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;

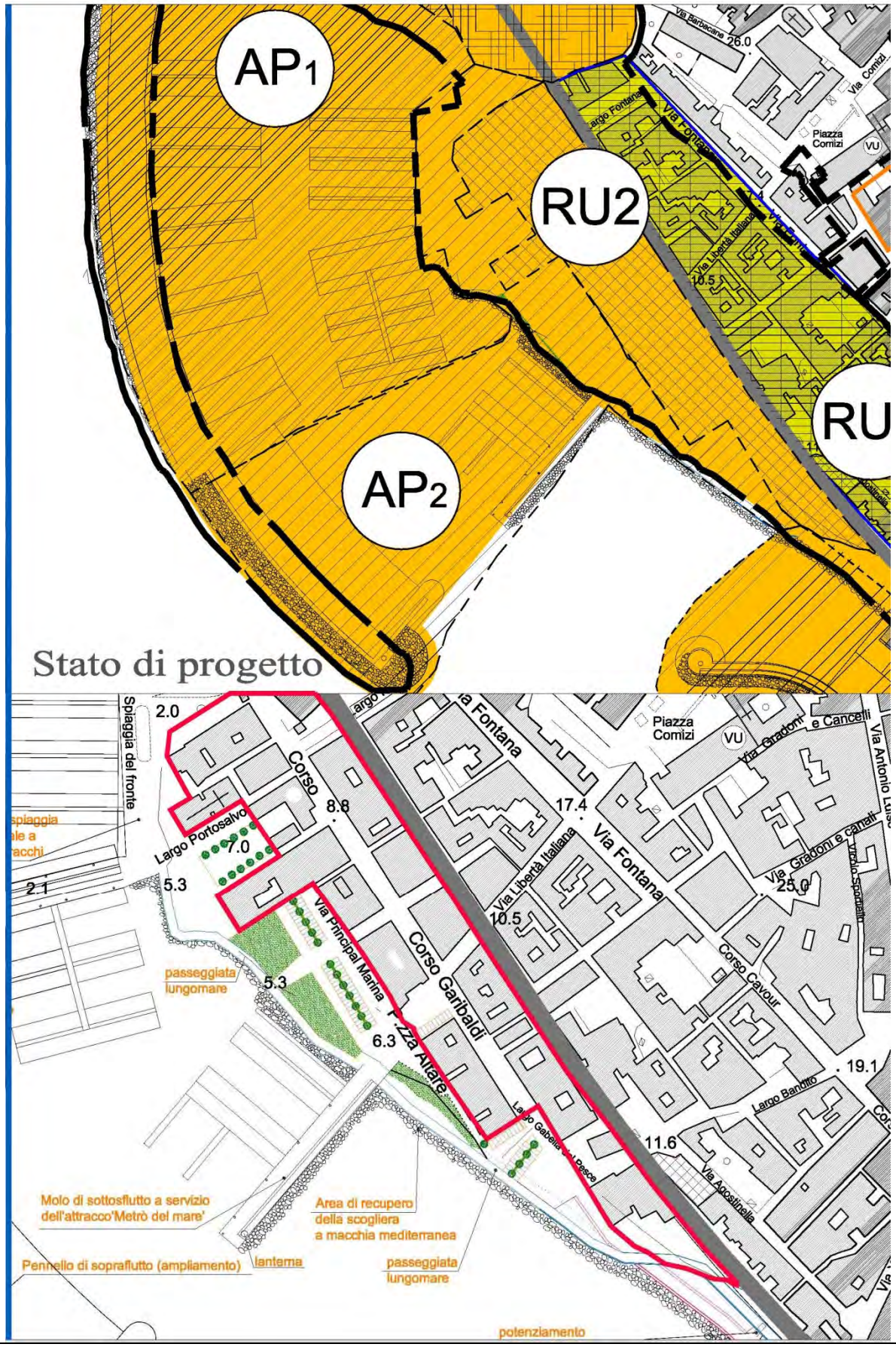
Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

Si rileva, altresì, l'interazione della proposta d'intervento con:
- la raccomandazione (2000/413/CE) del 30 maggio 2002, relativa all'attuazione della "Gestione integrata delle zone costiere in Europa", con la quale il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sottolineato la grande rilevanza ambientale, economica, sociale e culturale delle zone costiere;
- la Deliberazione CIPE del 2 agosto 2002 "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia" che individua per il prossimo decennio i principali obiettivi e le azioni per quattro aree prioritarie: clima; natura e biodiversità; qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Scheda RU4_a_1.1.1.a – Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (Via Cesare Battisti e Largo del Riscatto Baronale).
INTERVENTO: Riqualificazione dei percorsi stradali compresi nel sub-ambito "RU4 – Capo Torre – Villa Comunale".

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2012 – 2014

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Comitati di quartiere – Soprintendenza ai BB. AA. AA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	**X**
Lotto intermedio - funzionale	**X**

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto **(Tot. con intervento ID 204)**	mq 9025,64
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE*	€ 1.176.146,46
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti[1]	€ 1.383.476,35
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 751.552,76
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.311.175,57**

Di cui € 0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Stralcio funzionale A - Ultimazione lavori: 18/12/2015.

[1] Bilancio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
x	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta d'intervento di cui alla presente scheda, denominata "***Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica***", inclusa nella linea d'intervento "***Riqualificazione degli spazi pubblici di relazione***", consiste nella riqualificazione dei percorsi stradali compresi nel sub-ambito "*RU4 – Capo Torre – Villa Comunale*", così come identificato nel masterplan. Tale proposta, così come le altre appartenenti alla stessa linea d'intervento, è stata definita nel rispetto delle tracce storiche e con l'utilizzo di materiali e di tecniche di recupero locali (pavimentazione, illuminazione pubblica, nuove piantumazioni ed elementi di arredo urbano).

Gli spazi pubblici interessati alla riqualificazione e ricadenti nel sub-ambito RU4 sono i seguenti:

- Tratto che congiunge Via B. Vincenzo Romano con la scalinata della Villa Comunale;
- Tratto Via C. Battisti;
- Tratto Via del Corallo.

Gli spazi saranno progettati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché della varietà e piacevolezza creata dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature e di un'illuminazione artistica.

La linea d'intervento "*Riqualificazione degli spazi pubblici di relazione*" è correlata alle linee d'intervento "*Recupero e riqualificazione dei fronti edilizi e delle parti comuni degli edifici*" e "*Mobilità sostenibile*".

Infatti, contestualmente, si provvederà a promuovere, in collaborazione con i proprietari degli immobili e con gli operatori commerciali interessati e secondo le indicazioni del "Piano del Colore", la riqualificazione dei fronti edilizi e degli apparati espositivi commerciali, nonché azioni orientate a promuovere sistemi alternativi di mobilità.

La proposta progettuale della suddetta linea di intervento, unitamente alle altre delle citate linee d'intervento, contribuiranno a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi e, di conseguenza, avranno effetti positivi sulle condizioni di vivibilità dell'intero ambito urbano compreso nell'are bersaglio. Le iniziative avranno ricadute anche di tipo culturale, in quanto invoglieranno gli abitanti alla riscoperta dell'identità della parte antica della città e dei luoghi più significativi per la memoria storica locale. In ultimo, effetti positivi deriveranno anche al patrimonio immobiliare ed al settore produttivo - economico, soprattutto se il "Programma" saprà far interagire le diversificate iniziative volte alla riqualificazione edilizia, urbana ed ambientale e alla rivitalizzazione sociale ed economica dell'ambito di intervento.

Il processo attuativo dell'intervento è stato suddiviso in due distinti stralci funzionali; Lo **stralcio A** consiste nell'esecuzione delle lavorazioni contrattualmente previste su Via Cesare Battisti (tratto tra C.so Vittorio Emanuele e Via del Corallo, tratto compreso tra Via Calastro e incrocio con Mons. Felice Romano) e al Largo del Riscatto Baronale (tratto Madonna del Principio). Lo **stralcio funzionale B**, in esecuzione nel corso del

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016, prevede la sistemazione della piazzetta di Largo del Riscatto Baronale e il tratto di Via Cesare Battisti ricompreso tra Mons. Felice Romano e Via del Corallo.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "RU4", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.1
Riqualificare e valorizzare il tessuto urbano ed edilizio per elevare le condizioni ambientali e l'immagine dei luoghi, per renderli attrattivi, accoglienti e sicuri, incidendo, quindi, positivamente per l'elevamento delle qualità di vita.

Risultati attesi
Spazi riqualificati;
Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
Spazi più attrattivi, accoglienti e sicuri;
Migliore qualità di vita dei residenti".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte alla riqualificazione degli spazi pubblici di relazione.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione (A.1 – Centro Storico).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con la priorità strategica orientata:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.1 Riqualificare e valorizzare il tessuto urbano ed edilizio per elevare le condizioni ambientali e l'immagine dei luoghi, per renderli attrattivi, accoglienti e sicuri, incidendo, quindi, positivamente per l'elevamento delle qualità di vita*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

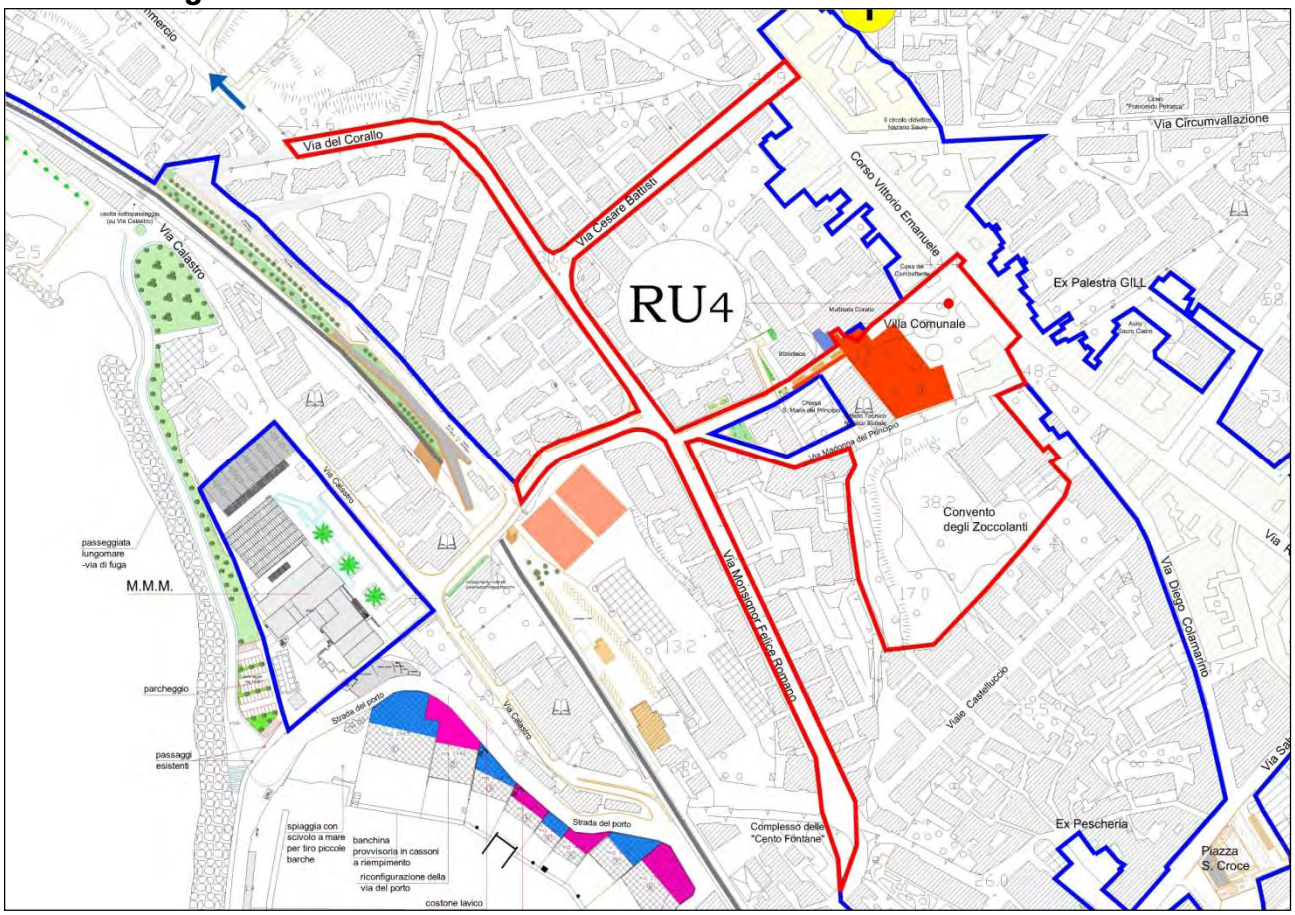
Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per la sua specifica finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del ***Piano Territoriale Regionale (PTR)***:
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del ***Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)***:
- **A** Valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano, secondo una riorganizzazione policentrica e reticolare tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle città in quanto motori di sviluppo sostenibile, e da promuovere la competitività e la qualità diffusa del territorio provinciale;
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
● con il ***Piano Strategico Operativo (PSO)***:
- **4** Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale - "*Lineamenti integrativi e sinergici*";
● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre l'azione inerente il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi è coerente con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

Riferimenti grafici



fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele – 6° circolo didattico – E. De Nicola.
INTERVENTO: Recupero architettonico e strutturale con relativo ampliamento e completamento della palestra dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele – 6° circolo scolastico – E. De Nicola .

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma Triennale delle OO.PP. del 2002 - 2004

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	**X**
Completamento intervento già esistente	**X**
Lotto intermedio - funzionale	**X**

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**5.287,00 mq**
Superficie coperta	**1.382,00 mq**
Volumetria (esistente)	**18.827,00 mc**
Volumetria di progetto	**3.395,00 mc**

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 6.036.209,44
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti[2]	€ 1.328.095,03
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 1.460.695,53
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 8.825.000,00**

Di cui € 2.047.617,27 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Stralcio funzionale A – ultimazione: 18/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2002 - 2004 adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 164 del 28/12/2001, e mira al completamento ed adeguamento dell'edificio esistente con una rimodulazione dello stesso per attingere caratteristiche architettoniche, estetiche e funzionali completamente diverse dalle originarie.
Si procederà, inoltre, ad un ampliamento dell'edificio mediante realizzazione di nuova aule, nonché ad un adeguamento della struttura dell'edificio principale con rifacimento di tutti gli impianti conformando gli stessi alla normativa vigente. Sarà, infine, realizzato un ampio garage a quota meno 11 mt a servizio dell'edificio scolastico.
L'intervento è stato suddiviso in stralci funzionali. Lo **stralcio A**, che verrà ultimato entro il 18/12/2015, prevede l'esecuzione delle lavorazioni contrattualmente previste per tutte le aree coperte (edificio vecchio ed edificio nuovo); nell'ambito dello **stralcio funzionale B**, che verrà realizzato nel corso del 2016, verranno invece realizzate le lavorazioni contrattualmente previste relative alla sistemazione delle aree esterne.
Inoltre, la modifica imprevista della platea scolastica ha comportato la necessità di realizzare **opere complementari** di adeguamento della palestra e dei servizi comuni (auditorium), le quali verranno eseguite nel corso del 2016.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: riqualificazione degli spazi urbani
2. Impatto socio-culturale: potenziamento della coesione sociale attraverso il miglioramento della vivibilità dei luoghi
3. Impatto economico-produttivo: miglioramento dell'attrattività dei luoghi, attraverso il recupero funzionale ed architettonico

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero funzionale e architettonico di spazi pubblici destinati all'offerta di servizi per i cittadini è coerente con la mission del Programma PIU di promuovere lo sviluppo urbano ed economico, attraverso la riqualificazione degli spazi urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il progetto risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2002 - 2004